



Progetto “Nonni in Rete. Tutti giovani alle Poste”

A L'Aquila la prima tappa abruzzese. Programma di alfabetizzazione digitale dedicato agli anziani. Il corso prevede 15 lezioni di due ore, un docente e un tutor per ciascun allievo. Le lezioni si tengono presso l'istituto superiore “Amedeo d'Aosta”



L'AQUILA – È partito da L'Aquila il progetto abruzzese “Nonni in Rete.

Tutti giovani alle Poste”, il programma di alfabetizzazione digitale della terza età promosso da Poste Italiane per rendere anche le persone più anziane pratiche nell'uso del web e delle più moderne tecnologie di comunicazione. Il corso di formazione si basa sul modello di apprendimento intergenerazionale e si svolge presso l'istituto d'istruzione superiore “Amedeo d'Aosta”, diretto dalla dirigente scolastica Maria Chiara Marola. Ad affiancare gli speciali allievi sono infatti gli stessi alunni, uno per ogni nonno, coordinati dalla prof.ssa Lorella Orsini, docente del laboratorio di informatica.

“Nonni in Rete” prevede 15 lezioni della durata di due ore ciascuna ed è rivolto a cittadini di età superiore ai 65 anni. Le lezioni trattano gli aspetti base di introduzione all’uso del personal computer, di conoscenza dei programmi e delle opportunità offerte da internet, con particolare attenzione ai servizi rivolti ai cittadini fruibili direttamente dal web: accesso all’informazione, servizi per la salute, accesso all’e-government, pagamenti elettronici, acquisti sul web (e-commerce).

Le professioni che i 20 allievi hanno svolto nella loro vita lavorativa sono le più diversificate: si va dagli impiegati ai ferrovieri, dagli operai ai funzionari pubblici, passando per tecnici e caposala, insegnanti – ora nel ruolo di studenti – fino ad arrivare ad un ex falegname.

L’età media degli studenti è di 75 anni: si parte dalle tre più giovani allieve di 66 anni, la signora Lorenzina, ex caposala in ospedale, Giancarlo, ex impiegato della Regione Abruzzo e Antonio, operaio; e si arriva a coloro che di esperienza di vita ne hanno da vendere, i due ottantottenni Giuseppe (ex impiegato) e Alessandro, insegnante di storia medievale.

Tutti, indistintamente, hanno la volontà di misurarsi con le nuove tecnologie per restare al passo con i tempi al fine di raggiungere alcuni obiettivi primari: riuscire a colloquiare con parenti lontani, rendersi autosufficienti e non dover ricorrere sempre ad aiuto di figli o nipoti, riuscire ad effettuare operazioni finanziarie online o semplicemente navigare su internet.

Il progetto conferma la grande attenzione di Poste Italiane ai progetti di responsabilità sociale e la sensibilità ai temi delle pari opportunità di accesso ai nuovi servizi. L’iniziativa ha il duplice obiettivo di favorire la vita attiva della generazione di terza età e agevolare l’inclusione dei cittadini nella transizione dall’economia tradizionale a quella digitale, abbattendo gradualmente il digital divide nel Paese.

Il progetto pilota è stato lanciato a luglio del 2015 con i primi corsi tenuti a Roma e successivamente a Napoli, Mantova, Palermo, Asti e Ascoli Piceno. Questa seconda edizione, oltre al capoluogo abruzzese, interesserà tutto il territorio nazionale coinvolgendo ulteriori 22 città. L’iniziativa di Poste Italiane è realizzata in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale, specializzata nella promozione sociale dell’Agenda Digitale.